



PIANO CAVE DELLA PROVINCIA DI VARESE E VALUTAZIONI AMBIENTALI

III^a conferenza di VAS



AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS

Provincia di Varese
Team interdisciplinare

Segretario Generale *pro tempore*, con funzioni di coordinamento e sovrintendenza,
Dott.ssa Antonella Guarino

Dirigente *pro tempore* dell'Area Sviluppo e Sicurezza, Dott. Rodolfo Di Gilio
Ing. Francesco Miglierina, Responsabile del Settore Polizia Ittico-Venatoria

Responsabile *pro tempore* del Settore Ambiente dell'Area Tecnica, Dott. Gianluigi Battagion
Dott. Paolo Landini, Istruttore Direttivo Ambientale presso l'Ufficio Sostenibilità Ambientale del Settore
Servizi Amministrativi di Supporto dell'Area Tecnica

AUTORITÀ PROCEDENTE e PROPONENTE

Provincia di Varese
Area Tecnica

Dirigente *pro tempore* Area Tecnica, Ing. Gabriele Olivari

Gruppo di Lavoro - Provincia di Varese

Dott. Lorenza Toson	Geol. Bruno Albano
Arch. Marco Odorico	Arch. Nadia Quadrelli
Geom. Mario Schiavi	Dott. Lorena Perri
Ing. Chiara Giorgetti	Dott. Alessandro Canziani
Dott. Alessia Lo Duca	Ing. Luca Cremona

Consulenti esterni per il Servizio di redazione Piano Cave e valutazioni ambientali

RTP SGP S.r.l. - Phytosfera Studio Associato

FASI E TEMPISTICHE PROCEDURA

FASE	DATA	NOTE
Avvio procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)	22.10.2020	Il piano è soggetto a valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997
Approvazione prima adozione di - Proposta di Piano Cave - Rapporto Ambientale - Studio di Incidenza - Sintesi non Tecnica	28.7.2022	DCP n. 38 del 28.7.2022
Deposito e messa a disposizione di - Avviso messa a disposizione; - Proposta di Piano Cave; - Rapporto Ambientale; - Studio di Incidenza; - Sintesi non Tecnica	Dal 12.8.2022 sino al 25.9.2022	- SIVAS (www.sivas.servizirl.it) ID 119863; - Presso gli uffici della Provincia di Varese; - Sul sito web della Provincia di Varese.
Convocazione 2° conferenza di valutazione e forum pubblico intermedi	6.9.2022, ore 14:30	- In presenza, presso la sede provinciale in Varese (conferma partecipazione entro il 31.8.2022); - In remoto, con modalità telematica.
Presentazione pareri e osservazioni	entro il 11.10.2022	Osservazioni in forma scritta: - in formato elettronico mediante "PEC"; - a mezzo posta o fax; - tramite consegna presso protocollo provinciale
Convocazione 3° conferenza di valutazione e forum pubblico finali	7.11.2022, ore 14:30	- In presenza, presso la sede provinciale in Varese (conferma partecipazione entro il 2.11.2022); - In remoto, con modalità telematica.

OSSERVAZIONI PERVENUTE

N.	Prot.	Proponente
1	PROT 2022 - 42124	Comune di Malnate
2	PROT 2022 - 43589	Snam Rete Gas S.p.A.
3	PROT 2022 - 44533	ATS Insubria
4	PROT 2022 - 44911	Cave Bonini
5	PROT 2022 – 45610	SIC
6	PROT 2022 – 45632	Cave Rossetti
7	PROT 2022 – 45787	Comune di Gornate Olona
8	PROT 2022 – 45836 e 45929	F.Ili Valli
9	PROT 2022 – 45869	Regione Lombardia – UTR
10	PROT 2022 – 45909 e 48685	ASPEM A2A
11	PROT_2022_45910 e 45943	Holcim Calcestruzzi
12	PROT_2022_45918	ARPA
13	PROT 2022 – 45953	UNIVA
14	PROT 2022 – 45985	Cave Ticino
15	PROT 2022 – 45986	Cave Riunite
16	PROT 2022 – 45996	Comune di Tradate
17	PROT 2022 – 46039	Legambiente
18	PROT 2022 – 46075	Cava Fusi
19	PROT 2022 – 46091	Regione Lombardia – Infrastrutture
20	PROT_2022_46097	Georisorse
21	PROT_2022_46107	ANEPLA
22	PROT_2022_46109	F.Ili Mara
23	PROT_2022_46113	Comune di Uboldo
24	PROT_2022_46119	Comune di Origgio – PLIS
25	PROT_2022_46120	FIAS
26	PROT_2022_46236	Comune di Rescaldina
27	PROT 2022 – 47497 -	Parco del Ticino
28	PROT 2022 – 47793	Consorzio Est Villoresi
29	PROT 2022 – 47965	Comune di Samarate
30	PROT 2022 – 48210	Regione Lombardia – VIC

ENTI CON COMPETENZA AMBIENTALE

Regione Lombardia (VIC) – Parco del Ticino – ARPA – ATS Insubria –
Consorzio Bonifica Est Ticino Villoresi

PORTATORI DI INTERESSI GENERALI/ENTI

Regione Lombardia DG Agricoltura e DG Infrastrutture –
Comuni – PLIS Parco dei Mughetti – Legambiente – A2A Ambiente –
SNAM Rete Gas

PORTATORI DI INTERESSI SPECIFICI

Associazioni di categoria – Ditte esercenti – Altre aziende contermini

ENTI CON COMPETENZA AMBIENTALE

**Regione Lombardia – VIC del Piano Cave della Provincia di Varese,
settore Sabbia e Ghiaia, ai sensi dell'art.5 del d.p.r. 357/97 e s.m.i..**

DECRETO N. 15210 del 25/10/2022

Esprime Valutazione di Incidenza positiva sull'integrità dei Siti Natura 2000 presenti e delle connessioni ecologiche individuate dalla Rete Ecologica Regionale, del Piano Cave Provinciale di Varese – Settore Sabbia e Ghiaia, visto anche il parere ricevuto in data 12 ottobre 2022 dal Parco Lombardo della Valle del Ticino (prot. T1.2022.0130016), a condizione che:

- siano assoggettati a valutazione di incidenza gli ambiti: ATE g1, ATE g2, ATE g8;
- sia stralciato dalla proposta di piano il giacimento G10g;
- siano recepite le indicazioni e gli indirizzi forniti dal Rapporto Ambientale in merito agli interventi di mitigazione e compensazione;
- si preveda che in fase di cantierizzazione, venga attivato il monitoraggio ed il controllo della presenza di eventuali specie aliene invasive, ai sensi del DM 230/2017, informando della presenza di queste specie la task-force regionale (aliene@biodiversita.lombardia.it).

ENTI CON COMPETENZA AMBIENTALE REGIONE LOMBARDIA

La proposta di piano:

- Stralcia la previsione del Giacimento G10g;
- Assume la condizione prescrittiva delle indicazioni formulate nel Rapporto Ambientale, specificatamente per quanto in merito agli ATE e alle cave del bacino del Ticino;
- Conferma la necessità di assoggettamento a Valutazione di Incidenza per quanto in merito agli ATE (ATE g1, ATE g2 e ATE g8) e alle cave del bacino del Ticino;
- Ogni eventuale ulteriore modifica a tali previsioni, che dovesse incidere negativamente sull'ambiente, dovrebbe essere nuovamente assoggetta a nuovo procedimento di VIC.

ENTI CON COMPETENZA AMBIENTALE

PARCO DEL TICINO – Parere ai sensi dell'art. 7 L.R. 14/1998 e della DG Regionale della Lombardia n. 761/2010, allegato 1 h) punto 5.5..

Dopo un'estesa e dettagliata disamina della documentazione, esprime parere favorevole alla proposta di Piano Cave di cui trattasi, specificando ed esplicitando la contrarietà:

- alla proposta di giacimento non sfruttabile G10g;
- alla possibilità di ampliamento dell'attività estrattiva nel lato sud del giacimento G9g (ATE g8).

ENTI CON COMPETENZA AMBIENTALE PARCO DEL TICINO

La proposta di piano:

- Stralcia la previsione del Giacimento G10g (anche in coerenza con la Valutazione di incidenza, il parere sulla stessa da parte del Parco, nonché l'espressione di Incidenza positiva da parte di Regione Lombardia, che si recepiscono);
- Conferma, invece, le previsioni di piano relative al giacimento G9g e all'ATEg8, infatti:
 - per il soddisfacimento dei fabbisogni di Piano, l'ampliamento dell'area estrattiva dell'ATE g8 presenta una sostanziale importanza strategica, a fronte di una maggiore sostenibilità ambientale nel contesto del Bacino del Ticino;
 - l'ATE g8 garantisce maggiori profondità di scavo (e, quindi, maggiori volumi di materiale escavato) senza interessare la falda, in questo sito a soggiacenza decisamente maggiore rispetto agli altri ATE del Bacino;
 - In funzione anche del punto precedente, il G9g, particolarmente profondo, consente di soddisfare un maggiore fabbisogno a parità di suolo trasformato (ancorché temporaneamente);
 - I volumi di previsione dell'ATE consentono di evitare, per la programmazione decennale della Proposta di Piano, di attivare l'escavazione in falda nei restanti ATE del Bacino (ATE g1 e g2) o prevedere nuovi ATE;

ENTI CON COMPETENZA AMBIENTALE PARCO DEL TICINO

- L'ampliamento dell'area estrattiva (E) dell'ATE coinvolge superfici che per circa il 48% risultano degradate per attività estrattiva pregressa;
- L'ampliamento del giacimento G9g, in aree T1 di Rispetto, consente la tutela della risorsa non rinnovabile e interessa superfici agricole che nella vecchia pianificazione furono escluse per un vincolo aeroportuale attualmente decaduto;
- Le aree T1 non ricadono in ambiti simili a quelli del contesto di inserimento (area tutelata ad alta valenza naturalistica); specificatamente, si sottolinea che tali superfici, ancorché non più sottoposte a vincolo aeroportuale, non possono essere interessate da piantumazioni di formazioni boscate per la presenza dei corridoi di discesa e decollo della vicina Malpensa;
- Tali aree, infine, saranno comunque da sottoporre, nell'ambito dei nuovi Progetti di Gestione Produttiva (PGP), alle necessarie procedure di valutazione tecnica e ambientale che ne comprovino la sostenibilità.

ENTI CON COMPETENZA AMBIENTALE

ARPA – Osservazioni di competenza

Dopo un'attenta disamina della documentazione, esprime le seguenti osservazioni:

- Ricorda che il PREAC “PROGRAMMA REGIONALE ENERGIA AMBIENTE CLIMA”, attualmente ancora in fase di VAS, prevede che l'installazione di impianti fotovoltaici a terra dovrà essere privilegiata nelle “aree idonee”, che, pur in attesa del Decreto attuativo previsto dal D.lgs. 199/2021, sono già in parte definite a seguito dell'approvazione della L. 34/2022 e includono le cave e miniere cessate;

Poiché il PREAC risulta ancora in fase di VAS e, come tale, ancora passibile di possibili modifiche, anche sostanziali, nonché del fatto che le disposizioni applicative della nuova normativa del settore estrattivo sono in evoluzione, la proposta di piano inserisce nella normativa di Piano (NTA) i riferimenti alla programmazione del PREAC e alle normative prevalenti sulle energie rinnovabili;

- Nel caso di escavazione in falda, ritiene che saranno da verificare, in funzione dei PMA di monitoraggio approvati nei PGP, le interferenze idrogeologiche e le variazioni di bilancio idrogeologico.

L'escavazione in falda, pur non vietata, non è prevista nella proposta di piano perché non necessaria per soddisfare i fabbisogni nel decennio di valenza del PCP. Peraltro, nel eventualità, quanto osservato è già esplicitato dalle disposizioni della normativa di settore e comunque esplicitato nelle schede di dettaglio del RA.

ENTI CON COMPETENZA AMBIENTALE

ARPA

- ciascun Ambito di cava debba provvedere ad una disposizione di aree all'interno dei giacimenti ove realizzare recuperi ambientali mediante riempimenti e dovrà essere posta una particolare attenzione alla qualità dei materiali utilizzati;

La proposta di Piano integra la normativa che demanda l'individuazione dei settori idonei a riempimenti nei PGP, che dovranno prevedere tipologie e requisiti dei materiali di riporto, tenendo conto della loro disponibilità sul territorio e in funzione della definizione di tempi certi e congruenti alla pianificazione (entro valenza decennale, art. 36 NTA).

- qualora si dovesse prospettare la “sfruttabilità” del giacimento [G10g, ndr], tale ipotesi dovrà essere confrontata in sostenibilità con l'alternativa di scavare in falda per i giacimenti G1g e G2g.

ENTI CON COMPETENZA AMBIENTALE

Sistema Socio Sanitario - ATS Insubria – Osservazioni di competenza

Dopo disamina della documentazione, esprime le seguenti osservazioni:

- A tutela della salute pubblica, si invita ad adottare le misure tecniche ed organizzative idonee a garantire l'incolumità del vicinato in particolare da odori, fumi, vapori nonché di garantirne un'azione di monitoraggio;
- L'esercizio delle attività estrattive dovranno avvenire inoltre assicurando il rispetto dei limiti di rumore assoluti e differenziali;
- I progetti di gestione produttiva degli Ambiti dovranno prevedere un piano di monitoraggio delle ricadute, in termini di impatto acustico, sia delle sorgenti fisse, sia del traffico indotto.

La proposta di piano, rimarcando che tali aspetti sono comunque stati ricordati nelle schede di dettaglio del RA, sottolinea come tali attenzioni siano da sviluppare, così come esplicitato nelle disposizioni della normativa di settore, in fase attuativa nell'ambito delle valutazioni propedeutiche ai progetti di gestione produttiva, che devono prevedere anche opportuni Piani di Monitoraggio Ambientale (PMA);

ENTI CON COMPETENZA AMBIENTALE

Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi – Contributo

- [...] lo scrivente non ritiene necessario esprimere alcun parere di competenza in quanto il Piano in oggetto non prevede nuove cave e quelle esistenti non interferiscono con il reticolo di bonifica consortile.
- Si prende atto della comunicazione

PORTATORI DI INTERESSI GENERALI/ENTI

Regione Lombardia – DG Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi, Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca - Varese, Como e Lecco - Osservazioni alla proposta di PCP

Si formulano le seguenti osservazioni/contributi :

- si ritiene opportuno, in termini di leggibilità grafica, che le aree di rispetto vincolate siano indicate nelle tavole delle singole schede degli ATE come elementi poligonali;

Si ritiene che l'indicazione di vincolo così come definito sia corretto come inteso e rappresentato nella documentazione della Proposta di Piano; il sovrasimbolo vuole esclusivamente segnalare la presenza di eventuali prescrizioni per aree che per localizzazione, caratteristiche ambientali e/o possibili funzionalità ecologiche sono reputate vincolanti. In parziale accoglimento dell'osservazione, nella proposta di piano si dettaglierà meglio la localizzazione delle stesse nei contenuti testuali delle schede di piano.

- dal combinato disposto degli art. 22 e 36 delle NTA [...] emerge che il recupero a cui viene fatto riferimento sia quello complessivo della fase/lotto (morfologico e ambientale). Qualora così non fosse si chiede di meglio specificarne i contenuti;

Si conferma che quanto riportato negli artt. 22 e 36 delle NTA dalla normativa vuole specificare che il recupero cui si fa riferimento é proprio quello complessivo della fase/lotto (morfologico e ambientale) precedente, anche non immediatamente contiguo;

PORTATORI DI INTERESSI GENERALI/ENTI
Regione Lombardia – Giunta DG Agricoltura

- all'art. 36 delle NTA laddove si indica che “Qualora il progetto preveda l'impiego di specie arboree e vegetali, [...] si chiede di specificare che, qualora il progetto di recupero ambientale preveda la creazione di nuovi boschi, sarà necessario attenersi anche ai contenuti della vigente normativa e pianificazione in materia;

Si accoglie l'osservazione, integrando l'articolo in oggetto.

- si ritiene importante [...] che la tutela riservata [...] alle “aree di rispetto non soggette in passato all'attività estrattiva”, venga estesa a tutte le aree di rispetto T2 in relazione alla funzione loro attribuita dal Piano;

Si ammette una deroga alla non trasformabilità dei boschi in caso di progetti che permettono un complessivo miglioramento ambientale, specificando in normativa (art. 47) che dovrà essere prioritariamente conservata la vegetazione esistente; nel caso di interessamento di vegetazione boschiva, la valutazione dovrà considerare la valenza del bosco strutturato e il coordinamento con i progetti di rimboschimento;

- si rileva il significativo ampliamento dell'ATEg5-C6 in corrispondenza del perimetro sud-est (quantificabile in circa 2,5 ha), interessante peraltro ambiti boscati censiti dal PIF quali boschi non trasformabili.

La modifica in aggiornamento del citato ATE g5-C6 è legata all'opportunità di correggere un evidente errore di delimitazione dello stesso e ottimizzare l'attività di cava, la sua gestione e le successive fasi di recupero.

PORTATORI DI INTERESSI GENERALI/ENTI

Regione Lombardia – DG Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile - Parere di competenza

Il parere di competenza fornisce, in sintesi:

- Indicazioni sulla stima dei fabbisogni per grandi opere pubbliche e di modalità di aggiornamento e adeguamento ai fabbisogni insorgenti;

Si prende atto delle conclusioni dell'osservazione per cui *i contenuti del piano sono, allo stato* [di fatto] *coerenti con la programmazione regionale solo limitatamente alla situazione conoscitiva in essere.*

Le modalità di aggiornamento sono definite da norme regionali, i maggiori elementi di flessibilità consentiti derivano dalla possibilità di individuazione delle cave di riserva.

- Aspetti normativi sulla mancata individuazione di cave di riserva e una verifica della coerenza complessiva della disciplina proposta sulla localizzazione delle “cave per esigenze straordinarie”;

È stata integrata la normativa di piano riguardante l'individuazione delle cave di riserva, precisando anche che l'eventuale autorizzazione o concessione di cave per esigenze straordinarie spetta alla Regione ai sensi della L.R.20/21.

- Segnalazione che l'ATEg7 ricade in parte fascia di salvaguardia del secondo lotto Tang. Varese.

La segnalazione riguardante l'ATEg7 è già contemplata nella scheda di Piano.

PORTATORI DI INTERESSI GENERALI/ENTI

Comuni territorialmente interessati

- In generale i comuni hanno chiesto di poter localizzare in aree di rispetto ambientale servizi di interesse pubblico.

La proposta di piano dà atto, innanzitutto, che a recupero effettuato sarà possibile stralciare l'area non più funzionale all'attività estrattiva o alla sua mitigazione ambientale, comunque in relazione ad aree specificatamente già individuate o corrette nella loro localizzazione, sulla base delle osservazioni. (Comuni di Gornate Olona e Uboldo).

Rispetto alla volontà di insediamento di un impianto fotovoltaico (Comune di Uboldo), attività peraltro ammissibile, in via transitoria, nel corso dell'attività estrattiva, ne viene riconosciuto l'importante interesse pubblico e la generale valenza ambientale. Tuttavia, si demanda, alla fase attuativa, la valutazione di impatto ambientale dell'alternativa del suo mantenimento anche al termine dell'attività, in via definitiva.

Tale scenario dovrà comunque garantire di non ridurre le superfici destinate a recupero naturalistico e dimostrare la compatibilità rispetto agli elementi delle reti ecologiche e alla presenza del PLIS.

In merito al Giacimento G12g, del quale il comune di Tradate chiede lo stralcio, la proposta di Piano ne conferma l'individuazione in ragione della necessità di salvaguardia e tutela della risorsa non rinnovabile, con orizzonte temporale di lungo periodo.

PORTATORI DI INTERESSI GENERALI/ENTI

PLIS PARCO DEI MUGHETTI (Comune di Origgio)

- Viene segnalata la presenza di un bosco di pregio nella porzione Est dell'ATEg3 in Area di Rispetto T1;

La proposta di piano conferma l'Area T1, che, tuttavia, si individua come vincolata (sovrasimbolo V) per il periodo decennale di validità di Piano.

- Per l'ATE g4, richiede di integrare le prescrizioni per il recupero finale con le osservazioni già formulate dagli Uffici del PLIS relativamente alla procedura di V.I.A per il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale del Progetto di Gestione Produttiva dell'ATE;

Nella scheda di piano e nella scheda di dettaglio del RA, si provvede a meglio specificare il richiamo alla necessità di recepimento delle prescrizioni dettate nell'Atto di PAUR per i futuri progetti attuativi.

- Infine richiede di prevedere la possibilità di realizzare interventi di compensazione per la trasformazione del bosco all'interno del PLIS dei Mughetti, su aree già a disposizione dell'Ente gestore per quanto riguarda il miglioramento forestale, oppure sul reticolo idrico per quanto riguarda le sistemazioni idraulico-forestali.

Le schede di RA vengono aggiornate per ammettere interventi compensativi extra-comparto.

PORTATORI DI INTERESSI GENERALI/ENTI

LEGAMBIENTE VARESE Onlus

- L'osservazione richiede che gli obiettivi di recupero delle aree di cava siano modulati in particolare in funzione di: tempi dell'attività di cava; caratteristiche proprie delle aree; obiettivi di Piano; cronoprogramma; garanzie finanziarie; monitoraggi.

Si prende atto delle indicazioni, precisando che quanto auspicato e suggerito è in effetti già contemplato nella normativa del Piano in merito alla redazione dei PGP e dei PA.

Inoltre, anche nelle schede di dettaglio del Rapporto Ambientale, sono già citate tali indicazioni.

Nei documenti del Rapporto Ambientale (RA) sono altresì contenuti, seppur con trattazione non sito specifica, svariati esempi, strutturati quali linee guida, riportanti possibili modalità e specifiche di recupero ambientale eventualmente da utilizzarsi per le progettualità dei PGP e dei PA.

PORTATORI DI INTERESSI GENERALI/ENTI

A2A Ambiente S.p.A.

- La scrivente pone l'attenzione sulla presenza di alcuni piezometri, necessari al monitoraggio e alla gestione post-operativa delle Discariche Gerenzano 1 e 2 (immediatamente a settentrione), localizzati all'interno dell'ATE g4, fornendo la loro localizzazione tramite coordinate specifiche.

Le valutazioni effettuate localizzando detti piezometri tramite le coordinate fornite dalla scrivente hanno permesso di rilevare come gli stessi ricadano all'esterno dell'area estrattiva E, in area classificata come Area di rispetto T2 dell'ATE.

Si ritiene pertanto di riconfermare le attuali perimetrazioni dell'ambito estrattivo.

SNAM Rete Gas S.p.A.

- La scrivente pone l'attenzione sui tracciati delle strutture di trasporto per servizi di propria gestione, di cui fornisce il tracciato indicativo in formato digitale.

Le realtà interessate dalla programmazione del nuovo Piano Cave risultano da tempo già attive.

Per varianti o nuovi PGP, i vincoli inerenti le infrastrutture di trasporto dei citati servizi sono stati esplicitati nei testi delle schede di Piano della proposta depositata.

Si rimarca che, recependo l'indicazione di *evitare una divulgazione non controllabile di informazioni inerenti all'ubicazione delle reti*, l'Amministrazione Provinciale si prenderà carico di agevolare, ove e quando necessario, i contatti tra gli esercenti degli ambiti estrattivi e il Centro Snam Rete Gas.

PORTATORI DI INTERESSI SPECIFICI

Per “portatori di interesse specifici”, si intendono le osservazioni pervenute dalle singole ditte che gestiscono gli ATE provinciali, alle quali si sono aggiunte le Associazioni di categoria ANEPLA e UNIVA. In generale, le osservazioni possono essere riassunte nelle seguenti tipologie.

Osservazioni che ritengono sottostimati i fabbisogni, complessivi di piano o specifici di cava e richiedono, di conseguenza, l'ampliamento delle aree estrattive (o lo scavo in falda).

Sono state puntualmente verificate le segnalazioni riguardanti il metodo adottato dal piano, non ritenendole condivisibili. I criteri di elaborazione dei fabbisogni generali hanno seguito le linee guida normative vigenti, così come le attribuzioni per singolo bacino e ATE sono state eseguite adottando i criteri, ritenuti adeguati ed equilibrati, peraltro sottoposti alla valutazione preventiva della Consulta Cave Provinciale.

Si ricorda che, sia in generale, sia a scala di singolo ambito, le normative di settore prevedono, la possibilità di revisione, nel caso le dinamiche dovessero discostarsi sostanzialmente dalle previsioni di piano.

Nel caso specifico della Provincia di Varese, si fa presente, inoltre, che entro il 2026 si dovrà avviare il procedimento per il nuovo PAE, che potrà rivedere la stima dei fabbisogni sulla base delle dinamiche dei prossimi anni. Di conseguenza non vengono accolte le osservazioni che richiedono ampliamento dell'area estrattiva.

PORTATORI DI INTERESSI SPECIFICI

Richieste di modifica della zonizzazione in ampliamento delle aree per impianti.

Viene in generale specificato come potranno essere richieste modifiche in sede di redazione dei PGP, facoltà già presente nel vigente piano cave e nella proposta in prima adozione ora disciplinata in ragione della Proposta dell'Atto di indirizzo.

Comunque, si sono condotti, per ogni segnalazione pervenuta, puntuali controlli tesi a verificarne l'eventuale accoglibilità, apportando modifiche (anche parziali) solo laddove riscontrati errori cartografici, in considerazione di adeguate motivazioni e/o per migliorare la sostenibilità ambientale dell'area di cantiere rispetto al contesto di inserimento.

PORTATORI DI INTERESSI SPECIFICI

Richieste di modifiche di zonizzazione con eliminazione delle aree di rispetto vincolate.

Sono state valutate puntualmente le considerazioni proposte; in generale, non hanno dimostrato l'assenza di valore ambientale delle aree che si è scelto di salvaguardare.

In tal senso, occorre precisare, in merito alle considerazioni riguardanti i corridoi ecologici che hanno portato alla definizione di tali sovrasimboli per determinate zone di ATE, che:

- si è programmata la loro salvaguardia, la tutela, se non l'implementazione, laddove riconosciuti elementi delle reti ecologiche, per massimizzare la compatibilità ambientale e paesaggistica delle previsioni di piano;
- si sono individuati corridoi esistenti allo stato di fatto, anche se non riconosciuti nei progetti di rete, la cui tutela, salvaguardia e implementazione è risultata utile, se non necessaria, a migliorare la sostenibilità dell'inserimento dell'attività nel contesto ambientale;
- si sono riconosciuti corridoi potenziali, anche se non presenti allo stato di fatto né segnalati negli schemi di rete per la presenza di particolari tipologie di interferenze, ma che sono stati considerati di possibile sviluppo, implementazione e valorizzazione.

In un caso specifico, quanto segnalato in un'osservazione ha portato al parziale stralcio di una porzione di Area di rispetto T2 ma in modo solo parziale, in ragione del principio di massima precauzione per motivi ecologici, di sicurezza idraulica e di massima salvaguardia della risorsa. Per approfondire tali potenziali criticità, si è definita un'Area di Riassetto Ambientale entro la quale sviluppare un progetto che, tenendo conto delle suddette precauzioni, possa garantire l'esclusione di possibili incidenze negative in caso di stralcio completo, o di un suo ridimensionamento.

PORTATORI DI INTERESSI SPECIFICI

Richieste di modifica della destinazione finale.

Non sono state accolte richieste di cambio di destinazione finale a scapito della rinaturalizzazione prevista dai progetti di recupero dei PGP.

Infatti, le richieste di modifica di destinazione finale risultano, in generale, incoerenti con gli indirizzi regionali dettati dalle Linee guida per il recupero delle cave – DGR 495/2013.

Inoltre, il principio di temporaneità che supporta la programmazione di settore, che porta a valutare non critico, dal punto di vista ambientale, il consumo di suolo indotto dall'attività estrattiva, implica che l'eventuale modifica della destinazione finale a una funzione definitiva non più utile alla continuità ecologica possa risultare d'ostacolo alle considerazioni di sostenibilità ambientale elaborate a supporto delle scelte di piano per la proposta adottata.

Infine, occorre precisare che tutti gli ATE della Proposta di Piano ricadono entro le reti ecologiche regionali, provinciali e/o locali, e che la quasi totalità degli stessi rientra in aree protette (Parchi, Plis ecc.): in tal senso, gli ambiti estrattivi interessano aree dove la localizzazione di un'area produttiva inciderebbe negativamente sulla funzionalità potenziale del recupero programmato.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

A cura di

Consulenti esterni per il Servizio di redazione Piano Cave e valutazioni ambientali

RTP SGP S.r.l. - Phytosfera Studio Associato